

PIANO OFFERTA FORMATIVA
MOD. DSA. 14-01
10/09/2025

P.T.O.F.

Piano Triennale Offerta Formativa

Associazione Scuola Silv



Associazione Scuola Silv
Via De Amicis, 6 24125 Bergamo (Italia)
Tel 035.31.93.99 Fax. 035.0271385
C.F./P.I. 03159580160 REA n. BG 385894
Accreditata dalla Regione Lombardia in sezione A
Certificata ISO 9001:2015 n. di reg. IT291674 del 29/05/2018
info@scuolasilv.com www.scuolasilv.it





PIANO FORMATIVO - PROFILO CORSO : SARTORIA

Area professionale	III LIVELLO EUROPEO EQF (Raccomandazione del Parlamento europeo e dal Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, pubblicata su Gazzetta Ufficiale 2008/C 111/01 del 6/5/2008)	Indirizzo professionale
MANIFATTURA E ARTIGIANATO	DENOMINAZIONE DELLA FIGURA NAZIONALE DI RIFERIMENTO: OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	SARTORIA

ID operatore 182735/2008 ID sede operativa 1254752

DENOMINAZIONE: ASSOCIAZIONE SCUOLA SILV

INDIRIZZO: Via Edmondo De Amicis n.6 24125 Bergamo



Associazione Scuola Silv
 Via De Amicis,6 24125 Bergamo (Italia)
 Tel 035.31.93.99 Fax.035.0271385
 C.F./P.I. 03159580160 REA n. BG 385894
Accreditata dalla Regione Lombardia in sezione A
 Certificata ISO 9001:2015 n. di reg. IT291674 del 29/05/2018
 info@scuolasilv.com www.scuolasilv.it



Profilo formativo professionale: **SARTORIA**

INDICE

PREMESSA

COMPETENZA LINGUISTICA – LINGUA ITALIANA

COMPETENZA LINGUISTICA – LINGUA STRANIERA

COMPETENZA MATEMATICA, SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

COMPETENZA STORICO, SOCIO-ECONOMICA

PREMESSA

Gli O.S.A. di base definiscono gli esiti di apprendimento, in termini di competenze e loro elementi interni costitutivi (abilità e conoscenze), dei percorsi di Qualifica e di Diploma Professionale, relativamente all'intera loro durata (triennale, quadriennale o di quarto anno).

Gli O.S.A. di base sono costituiti da quattro competenze, individuate in relazione agli ambiti delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente¹.

Il "profilo generale" ne esplicita la logica costruttiva e la specifica caratterizzazione, sia in rapporto agli esiti di apprendimento dei percorsi di Istruzione, sia in rapporto al core curriculum delle competenze dell'obbligo di istruzione, nei cui confronti rappresentano elemento ordinatore e di contestualizzazione.

COMPETENZA LINGUISTICA – LINGUA ITALIANA

PROFILO GENERALE

La competenza linguistica esprime una concezione unitaria della "comunicazione", che non scinde gli aspetti relativi alla scrittura/redazione di "testi" (in senso lato, comprensivo di ogni espressione e documentazione culturale) da quella della loro lettura/comprensione/fruizione e questi dalla dimensione relazionale intersoggettiva. La comunicazione è inoltre sempre concepita "in situazione" e con specifico riguardo al contesto professionale. Le acquisizioni strumentali costitutive della competenza (abilità e conoscenze) comprendono anche la padronanza degli strumenti informatici e le tipologie testuali quali quella multimediale, in rapporto al nuovo contesto digitale.

QUALIFICA PROFESSIONALE

COMPETENZA: Comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere testi di diversa tipologia e complessità - Applicare tecniche di redazione di testi di diversa tipologia e complessità - Esporre informazioni e argomentazioni in diverse situazioni comunicative - Applicare modalità di interazione comunicativa - Utilizzare strumenti tecnologici e informatici per gestire la comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti e codici della comunicazione e loro connessione in contesti formali, organizzativi e professionali - Grammatica, semantica e sintassi della lingua italiana - Tipologie testuali e relative modalità di analisi e consultazione - Strumenti informatici per la produzione testi, ricerca informazioni e comunicazioni multimediali - Linguaggi tecnici propri di settore

COMPETENZA LINGUISTICA - LINGUA STRANIERA

Per quanto riguarda la competenza linguistica in lingua straniera, vengono assunti come standard minimi formativi i risultati dell'apprendimento stabiliti dal **Quadro comune di riferimento per le lingue** (QCER, 2001): nello specifico, le competenze linguistico-comunicative, previste per il livello "A2" al conseguimento della Qualifica professionale e per il livello "B1" al conseguimento del Diploma professionale.

COMPETENZA MATEMATICA, SCIENTIFICO-TECNOLOGICA**PROFILO GENERALE**

La competenza matematica, scientifico-tecnologica rappresenta la declinazione della relativa competenza chiave europea e si esprime come la capacità di spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare e risolvere in situazioni quotidiane le problematiche, traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati³, attraverso:

- “l’applicazione di metodi adeguati di osservazione, di indagine e di procedure sperimentali propri delle scienze”⁴
- la capacità di utilizzare linguaggi matematici e modelli formalizzati per definire e risolvere problemi reali
- la capacità di comunicare le proprie osservazioni, i procedimenti seguiti e i ragionamenti che giustificano determinate conclusioni rispetto alle problematiche scientifiche specifiche dei processi del proprio settore professionale

Tale competenza include la capacità di utilizzare strumenti e macchine, nonché dati ed essenziali metodi scientifici, per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di elementi probanti e di evidenze; è il presupposto per lo sviluppo di una professionalità agita in modo efficace e consapevole e di un atteggiamento culturale orientato all’approccio scientifico.

QUALIFICA PROFESSIONALE

COMPETENZA: Padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi per descrivere e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale	
ABILITÀ	CONOSCENZE
§ Applicazione di tecniche di calcolo per risolvere i problemi geometrici § Identificare i fenomeni connessi ai processi del proprio settore professionale che possono essere indagati in modo scientifico § Utilizzare strumenti e metodi di analisi quantitativa e qualitativa per indagare i fenomeni appartenenti ai processi di settore § Rilevare, elaborare e rappresentare anche graficamente e tramite applicazioni informatiche dati significativi per la comprensione e lo svolgimento di attività di settore § Utilizzare linguaggi tecnici e logico-matematici specifici Applicare tecniche e procedure di calcolo aritmetico e algebrico per affrontare problemi di vario tipo del proprio contesto Applicazione di tecniche di calcolo per risolvere i problemi geometrici § Identificare i fenomeni connessi ai processi del proprio settore professionale che possono essere indagati in modo scientifico § Utilizzare strumenti e metodi di analisi quantitativa e qualitativa per indagare i fenomeni appartenenti ai processi di settore § Rilevare, elaborare e rappresentare anche graficamente e tramite applicazioni informatiche dati significativi per la comprensione e lo svolgimento di attività di settore § Utilizzare linguaggi tecnici e logico-matematici specifici	§ Caratteristiche del linguaggio (regole e sintassi) ed elementi di matematica: - misura delle grandezze, concetto e metodi di approssimazione - risoluzione algebrica di problemi mediante equazioni di 1° e 2° grado - rappresentazione grafica di grandezze che implicano relazioni: proporzionalità diretta, inversa, quadratica - elementi di calcolo delle probabilità e di statistica descrittiva - figure geometriche piane, loro proprietà e trasformazioni isometriche § Fasi e tecniche risolutive di un problema § Complementi di matematica di settore ⁵ : - elementi di matematica finanziaria (A) - risoluzione di triangoli rettangoli (B) - elementi di matematica in ambito economico (A - B) § Elementi di calcolo professionale § Elementi base di metodologia della ricerca scientifica e di metodo sperimentale applicabili al settore professionale § Elementi e modelli di base relativi ai saperi scientifici richiesti dal settore professionale § Applicazioni, strumenti e tecniche per l’elaborazione e la rappresentazione di dati

COMPETENZA STORICO, SOCIO-ECONOMICA**PROFILO GENERALE**

La competenza storico, socio-economica nella prospettiva europea della promozione e sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (competenze sociali e civiche, senso di iniziativa e di imprenditorialità)⁶, rafforza la dotazione di strumenti che consentono di partecipare in modo responsabile, efficace e costruttivo⁷ alla vita sociale e lavorativa. Tra questi:

la capacità di cogliere l'origine e le peculiarità delle forme sociali, economiche e giuridiche che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nell'evoluzione dei processi e dei sistemi economico-produttivi;

la comprensione dei codici di comportamento accettati in diversi ambienti dello spazio sociale, in particolare in quello lavorativo;

la padronanza dei concetti di base riguardanti i gruppi e le organizzazioni sociali, in particolare il contesto aziendale e le comunità professionali

atteggiamenti fondati sulla partecipazione, collaborazione, assertività e integrità;

la capacità di tradurre le idee in azione attraverso una maggiore conoscenza e consapevolezza del contesto nel quale si è chiamati a operare, per coglierne le opportunità di apprendimento personali e professionali.

QUALIFICA PROFESSIONALE

COMPETENZA: Identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo, nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri	
ABILITÀ	CONOSCENZE
Individuare, secondo le coordinate spazio-temporali, gli eventi e i fenomeni principali nell'evoluzione dei processi di settore e del sistema socio-economico di appartenenza Identificare tipologie e modelli organizzativi del contesto aziendale di settore Identificare le caratteristiche essenziali di un rapporto di lavoro e il sistema di regole che disciplina i diritti e i doveri delle parti Cogliere la specifica identità e deontologia professionale dell'ambito e del ruolo lavorativo di riferimento Riconoscere le modalità e le opportunità attraverso cui l'intrapresa diventa impresa	§Elementi di storia del settore professionale §Il sistema socio-economico del territorio di appartenenza: evoluzione, specificità interdipendenze §Il sistema azienda: struttura elementare, tipologie di aziende del settore e caratteristiche del loro funzionamento § Elementi fondamentali di legislazione e di contrattualistica del lavoro § Etica del lavoro e deontologia professionale di settore § Strumenti di sostegno all'avvio di attività autonome/imprenditoriali di settore
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE DEL PROFILO	
COMPETENZA: Curare la confezione di capi d'abbigliamento su misura o in serie ridotta	
ADA.8.147.440 - Progettazione e confezionamento su misura del capo di abbigliamento ADA.8.147.441 - Riparazione dei capi di abbigliamento	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare metodi per la valutazione della vestibilità di un capo d'abbigliamento - Applicare procedure di ripristino anomalie macchine da cucire - Applicare procedure per la regolazione macchine da cucire - Applicare tecniche di creazione su manichino - Applicare tecniche di cucitura a macchina - Applicare tecniche di cucitura a mano - Applicare tecniche di messa in prova capi di abbigliamento - Applicare tecniche di stiro 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di merceologia tessile - Macchine per cucire - Processi di lavorazione sartoriale - Processo di progettazione e sviluppo prodotto nel settore abbigliamento

MONTE ORE TOTALI – CLASSE PRIMA

MACRO AREA O.S.A.	%	Discipline	NR.ORE	
COMPETENZE DI BASE 35%-45%	7	Italiano	h.70	
	7	Inglese	h.70	
	7	Matematica	h.70	
	3,5	Comunicazione specialistica	h.35	
	2	Tecnologie Informatiche (attività alternativa)	h.20	
	4,5	Storia del Costume	h.45	
	1	Ed. Civica	h.10	
	3	Diritto – Economia - SSL	h.30	
Totale ore competenze di Base	35%			350
COMPETENZE TECNICO- PROFESSIONALI 55%-65%	2	Espressioni Motorie/Portamento	h.20	
	17,6	Laboratorio Modello	h.174	
	17,6	Laboratorio Confezione	h.174	
	12,9	Figurino e Tendenze moda	h.128	
	6,3	Merceologia tessile	h.62	
	4	Photoshop	h.40	
	1,8	Tecnica del Colore	h.16	
	2,8	Qualità	h.26	
Totale ore competenze tecnico professionali	65%			640
TOTALE ORE CORSO				990

MONTE ORE TOTALI – CLASSE SECONDA

MACRO AREA O.S.A.	%	Discipline	NR.ORE	
COMPETENZE DI BASE 35%-45%	7	Italiano	h.70	
	7	Inglese	h.70	
	7	Matematica	h.70	
	4,8	Photoshop	h.48	
	2	Diritto - Economia – SSL (Sicurezza Sul Lavoro)	h.20	
	4,2	Storia Del Costume	h.42	
	3	Diritto - Economia – SSL	h.30	
Tot ore competenze di base	35%			350
COMPETENZE TECNICO- PROFESSIONALI 55%-65%	1,7	Espressioni Motorie / Portamento	h.16	
	7,8	Laboratorio Modello	h.77	
	7,8	Laboratorio Confezione	h.77	
	2,9	Figurino e Tendenze moda	h.28	
	4,3	Merceologia tessile	h.42	
	40,5	Alternanza	h.400	
Tot ore competenze tecnico professionali	65%			640
TOTALE ORE CORSO				990

MONTE ORE TOTALI – CLASSE TERZA

MACRO AREA O.S.A.	%	Discipline	NR.ORE	
COMPETENZE DI BASE 35%-45%	7	Italiano	h.70	
	7	Inglese	h.68	
	7	Matematica	h.68	
		Storia del costume	h.36	
	4,5	Digital Technology Innovation/Fashion Design	h.46	
	3,5	Tecnologie Informatiche (attività alternativa)	h.32	
	3	Diritto - Economia – SSL (Sicurezza Sul Lavoro)	h.30	
Tot ore competenze di base	35%			350
COMPETENZE TECNICO- PROFESSIONALI 55%-65%	1,7	Espressioni Motorie / Portamento	h.16	
	8,2	Laboratorio Modello	h.80	
	8,2	Laboratorio Confezione	h.80	
	3	Chimica Merceologica	h.30	
	3,5	Figurino e Tendenze moda	h.34	
	40,4	Alternanza	h.400	
Tot ore competenze tecnico professionali	65%			640
TOTALE ORE CORSO				990



PIANO FORMATIVO - CORSO : FASHION DESIGN ed EVENTI MODA

Area professionale	IV LIVELLO EUROPEO EQF (Raccomandazione del Parlamento europeo e dal Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, pubblicata su Gazzetta Ufficiale 2008/C 111/01 del 6/5/2008)	Indirizzo professionale
MANIFATTURA E ARTIGIANATO	DENOMINAZIONE DELLA FIGURA NAZIONALE DI RIFERIMENTO: TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	<u>FASHION DESIGN ed</u> <u>EVENTI MODA</u>

ID operatore 182735/2008 ID sede operativa 1254752

DENOMINAZIONE: ASSOCIAZIONE SCUOLA SILV

INDIRIZZO: Via Edmondo De Amicis n.6 24125 Bergamo



Associazione Scuola Silv
 Via De Amicis,6 24125 Bergamo (Italia)
 Tel 035.31.93.99 Fax.035.0271385
 C.F./P.I. 03159580160 REA n. BG 385894
Accreditata dalla Regione Lombardia in sezione A
 Certificata ISO 9001:2015 n. di reg. IT291674 del 29/05/2018
 info@scuolasilv.com www.scuolasilv.it



COMPETENZA LINGUISTICA – LINGUA ITALIANA**PROFILO GENERALE**

La competenza linguistica esprime una concezione unitaria della “comunicazione”, che non scinde gli aspetti relativi alla scrittura/redazione di “testi” (in senso lato, comprensivo di ogni espressione e documentazione culturale) da quella della loro lettura/comprensione/fruizione e questi dalla dimensione relazionale intersoggettiva. La comunicazione è inoltre sempre concepita “in situazione” e con specifico riguardo al contesto professionale. Le acquisizioni strumentali costitutive della competenza (abilità e conoscenze) comprendono anche la padronanza degli strumenti informatici e le tipologie testuali quali quella multimediale,

in rapporto al nuovo contesto digitale

DIPLOMA PROFESSIONALE

COMPETENZA: Gestire la comunicazione in lingua italiana, scegliendo forme e codici adeguati ai diversi contesti personali, professionali e di vita	
ABILITÀ	CONOSCENZE
§Identificare specifiche strategie di lettura e redazione in rapporto allo scopo e alla tipologia di testo §Scegliere modalità di interazione comunicativa e di argomentazione in rapporto a situazioni colloquiali e tecnico-formali §Promuovere il lavoro di gruppo e le relazioni con gli interlocutori di settore.	§Caratteristiche e convenzioni dei principali linguaggi specialistici: commerciale, giuridico, amministrativo, tecnico § Caratteristiche dei registri linguistici e tecniche di comunicazione interpersonale e di negoziazione. § Modalità di pianificazione, di elaborazione, di revisione e di editing di testi continui e non continui.

COMPETENZA LINGUISTICA - LINGUA STRANIERA

Per quanto riguarda la competenza linguistica in lingua straniera, vengono assunti come standard minimi formativi i risultati dell’apprendimento stabiliti dal **Quadro comune di riferimento per le lingue** (QCER, 2001): nello specifico, le competenze linguistico-comunicative, previste per il livello “**A2**” al conseguimento della Qualifica professionale e per il livello “**B1**” al conseguimento del Diploma professionale

COMPETENZA MATEMATICA, SCIENTIFICO-TECNOLOGICA**PROFILO GENERALE**

La competenza matematica, scientifico-tecnologica rappresenta la declinazione della relativa competenza chiave europea e si esprime come la capacità di spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare e risolvere in situazioni quotidiane le problematiche, traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati, attraverso:

- “l’applicazione di metodi adeguati di osservazione, di indagine e di procedure sperimentali propri delle scienze”
 - la capacità di utilizzare linguaggi matematici e modelli formalizzati per definire e risolvere problemi reali
 - la capacità di comunicare le proprie osservazioni, i procedimenti seguiti e i ragionamenti che giustificano determinate conclusioni rispetto alle problematiche scientifiche specifiche dei processi del proprio settore professionale
- Tale competenza include la capacità di utilizzare strumenti e macchine, nonché dati ed essenziali metodi scientifici, per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di elementi probanti e di evidenze; è il presupposto per lo sviluppo di una professionalità agita in modo efficace e consapevole e di un atteggiamento culturale orientato all’approccio scientifico.

DIPLOMA PROFESSIONALE

COMPETENZA: Rappresentare processi e risolvere situazioni problematiche del settore professionale in base a modelli e procedure matematico-scientifiche	
ABILITÀ'	CONOSCENZE
§ Identificare nei processi e nelle attività proprie del settore professionale strategie matematiche e leggi scientifiche § Contestualizzare, in riferimento alle competenze tecnico-professionali, i processi di astrazione, simbolizzazione, generalizzazione § Utilizzare linguaggi tecnici e logico-matematici specifici § Applicare fasi e strategie logico – matematiche (tecniche di calcolo e grafiche) per la risoluzione dei problemi § Ricondurre un fenomeno alle principali tipologie di funzioni matematiche	§ Elementi base e principali strategie matematiche connessi ai processi/prodotti/servizi degli specifici contesti professionali: § Elementi di matematica economico-finanziaria § Principali applicazioni della probabilità § Principali strategie matematiche e modelli scientifici connessi ai processi/prodotti/servizi degli specifici contesti professionali § Applicazioni, strumenti, tecniche e linguaggi per l'elaborazione, la rappresentazione e la comunicazione di dati, procedure e risultati

COMPETENZA STORICO, SOCIO-ECONOMICA**PROFILO GENERALE**

La competenza storico, socio-economica nella prospettiva europea della promozione e sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (competenze sociali e civiche, senso di iniziativa e di imprenditorialità)⁶, rafforza la dotazione di strumenti che consentono di partecipare in modo responsabile, efficace e costruttivo⁷ alla vita sociale e lavorativa. Tra questi: la capacità di cogliere l'origine e le peculiarità delle forme sociali, economiche e giuridiche che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nell'evoluzione dei processi e dei sistemi economico-produttivi; la comprensione dei codici di comportamento accettati in diversi ambienti dello spazio sociale, in particolare in quello lavorativo; la padronanza dei concetti di base riguardanti i gruppi e le organizzazioni sociali, in particolare il contesto aziendale e le comunità professionali atteggiamenti fondati sulla partecipazione, collaborazione, assertività e integrità; la capacità di tradurre le idee in azione attraverso una maggiore conoscenza e consapevolezza del contesto nel quale si è chiamati a operare, per coglierne le opportunità di apprendimento personali e professionali.

DIPLOMA PROFESSIONALE

COMPETENZA: Riconoscere la comunità professionale locale e allargata di riferimento quale ambito per lo sviluppo di relazioni funzionali al soddisfacimento dei bisogni personali e delle organizzazioni produttive	
ABILITÀ	CONOSCENZE
§ Identificare le strutture, le modalità di partecipazione e di esercizio dei diritti e dei doveri nell'ambito della comunità professionale, locale ed allargata § Cogliere le informazioni relative alla sfera professionale in diverse tipologie di fonti § Esprimere modalità di partecipazione democratica in contesti professionali direttamente esperiti	§ Strutture associative e di servizio del territorio rilevanti per il settore di appartenenza § Comunità professionali e di pratica di riferimento § Caratteristiche e convenzioni dei principali linguaggi specialistici: commerciale, giuridico, amministrativo, tecnico § Processi decisionali, forme e metodi di partecipazione democratica nei diversi campi della sfera professionale

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE IL PROFILO	
AREE DI ATTIVITA'(ADA) AFFERENTI	COMPETENZE
ADA. 8.147.440 Progettazione e confezionamento su misura del capo di abbigliamento	Effettuare la valutazione della vestibilità del capo campione
ADA. 8.135.432 - Costruzione dei modelli di prodotti di abbigliamento e per la casa ADA. 8.147.440 Progettazione e confezionamento su misura del capo di abbigliamento	Sviluppare la rappresentazione grafica del modello in taglie o misure
COMPETENZA: Effettuare la valutazione della vestibilità del capo campione	
ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare criteri di abbinamento materiali/colori - Applicare metodi di valutazione conformità accessori - Applicare criteri di gestione della cartella colore - Applicare tecniche di valutazione di conformità tessuti - Applicare metodi per la valutazione della vestibilità di un capo d'abbigliamento - Applicare tecniche di costruzione e sviluppo dei modelli nella moda 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di anatomia umana - Tipologie di abbigliamento - Accessori per l'abbigliamento - Tecnologie e processi di lavorazione nell'abbigliamento - Elementi di merceologia tessile - Normativa UNI EN ISO - Software di progettazione tessile/abbigliamento (rappresentazione grafica bi-tridimensionale) - Processo di progettazione e sviluppo prodotto nel settore abbigliamento - Tessuti
COMPETENZA: Sviluppare la rappresentazione grafica del modello in taglie o misure	
ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare tecniche di modellistica industriale settore moda - Utilizzare software CAD - Utilizzare software archiviazione dati - Applicare procedure per l'archiviazione della documentazione tecnica - Utilizzare strumenti di reporting 	<ul style="list-style-type: none"> - Disegno tecnico - Processo di progettazione e sviluppo prodotto nel settore moda - Disegno della figura umana secondo canoni del figurino di moda - Processi di lavorazione tessile - Tecniche di taglio dei materiali tessili - Elementi di merceologia tessile - Elementi di matematica

MONTE ORE TOTALI

MACRO AREA O.S.A.	%	Discipline	NR.ORE	
COMPETENZE DI BASE 35%-45%	7	Lingua e letteratura italiana	h.70	
	7	Inglese Plus	h.70	
	7	Matematica Plus	h.70	
	5	Digital Technology Innovation/Fashion Design	h.50	
	2	Comunicazione/Marketing	h.20	
	2	Storia	h.20	
	2	Storia della moda	h.20	
	3	Diritto - Economia – SSL (Sicurezza Sul Lavoro)	h.30	
Tot ore competenze di base	35%			350
COMPETENZE TECNICO- PROFESSIONALI 55%-65%	1,8	Scienze Motorie	h.16	
	7,9	Laboratorio Modello	h.78	
	0,8	CAD Pattern	h.8	
	7,9	Laboratorio Confezione	h.78	
	3	Figurino e Tendenze moda	h.30	
	3	Progettazione Moda	h.30	
	40,6	Alternanza	h.400	
Tot ore competenze tecnico professionali	65%			640
TOTALE ORE CORSO				990

I SERVIZI DI QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA

Sviluppo e recupero degli apprendimenti

Al termine di ogni Unità Formativa il collegio docenti stabilisce un periodo di sospensione dell'attività didattica al fine di organizzare un lavoro di recupero per gli allievi che abbiano parzialmente acquisito conoscenze e abilità relative alla suddetta UF. Contestualmente coloro i quali abbiano conseguito almeno un livello base si dedicheranno ad attività di sviluppo e approfondimento delle tematiche svolte all'interno dell'UF. Tali attività sono progettate attraverso una riproposizione dei concetti fondamentali attraverso metodologie specifiche volte a permettere un'acquisizione completa. Tra i metodi ritenuti opportuni sono stati scelti il cooperative learning e la didattica laboratoriale.

Orientamento

A partire già dal primo anno gli allievi sono seguiti in un percorso di orientamento. Tale percorso è finalizzato alla consapevolezza del percorso intrapreso e al sostegno nelle scelte scolastiche. Dal terzo anno l'offerta si arricchisce con un supporto che favorisca il passaggio al mondo del lavoro e/o nella prosecuzione degli studi. Tale attività si espleta attraverso la somministrazione di questionari orientativi, compilazione portfoli, e colloqui individuali con il referente orientatore. Il docente incaricato è a disposizione per gli allievi in appositi spazi per fornire tutte le informazioni e cercare di risolvere le questioni emerse durante il percorso.

COLLABORAZIONE E SUPPORTO ALLE AZIENDE

Alternanza scuola lavoro

I momenti di valutazione sono molto importanti per comprendere se l'alternanza ha avuto successo o meno, per mettere a confronto i punti di partenza e i punti di arrivo. Per una buona valutazione dell'alternanza scuola lavoro è sempre utile prevedere appositi strumenti di monitoraggio in itinere e di valutazione finale dei risultati. Di seguito gli strumenti di valutazione utilizzati.

Il diario/quaderno/registo giornaliero

È un documento su cui l'allievo può appuntare note e osservazioni personali sulle attività svolte quotidianamente e sui principali fatti della giornata; il suo costante aggiornamento consentono di far acquisire al tirocinante consapevolezza del proprio percorso in azienda al fine di autovalutarne l'esperienza. Al termine dell'alternanza la lettura del diario potrà essere utile per ricostruire a posteriori le diverse attività svolte e diventare una traccia preziosa per la stesura della relazione finale.

Le schede di verifica delle attività

Si tratta di griglie, che possono essere compilate sia dal tutor aziendale che dall'allievo, predisposte dal soggetto promotore per verificare, nell'arco dell'esperienza, il rispetto dei tempi, dei contenuti e degli obiettivi definiti nel progetto formativo.

La relazione

È un documento elaborato dall'allievo a conclusione dell'alternanza, il cui scopo è di fare un bilancio dell'esperienza. La relazione finale può contenere il parere dell'allievo sull'esperienza maturata e su particolari aspetti quali il clima aziendale, l'interesse per le attività svolte, l'apprendimento raggiunto, l'attinenza tra i contenuti dell'alternanza e il curriculum formativo, l'utilità dell'esperienza per le scelte future, i problemi emersi, i suggerimenti, ecc.

La scheda di valutazione compilata dall'azienda

Si tratta di un documento compilato dal tutor aziendale al termine dell'alternanza, che contiene il giudizio sull'allievo in termini di competenze e abilità sviluppate, attitudine alle attività svolte, capacità di inserimento e di rendimento. Se si tratta di un tirocinio curriculare, sarà lo stesso soggetto promotore a offrire al tutor aziendale il supporto necessario alla compilazione di questo documento.

L'attestato di effettuazione dell'alternanza

È un attestato rilasciato all'allievo alla fine del tirocinio. Può essere allegato al cv.

DEFINIZIONE DEI PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE INTERNA

L'ente si auto valuta attraverso la somministrazione periodica di questionari. Il modello utilizzato è conforme a quanto proposto dalla Regione e analizza vari ambiti, spaziando da ambiti prettamente formativi fino ad arrivare a quelli gestionali. Di seguito è riportato il format somministrato dal nostro ente.

GESTIONE DEI PROCESSI DI VALIDAZIONE, CERTIFICAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

Il riconoscimento del credito si attua in coerenza con i criteri preventivamente adottati ed esplicitati nel PTOF; esso concerne la determinazione quali-quantitativa degli elementi formativi corrispondenti agli apprendimenti riconosciuti, riferita al percorso in ingresso e concernente:

- l'annualità ed al periodo di inserimento nel percorso;
- le unità formative o segmenti di percorso e relative durate orarie riconosciute in corrispondenza agli apprendimenti certificati o validati;
- l'eventuale riduzione di segmenti / unità formative e relative frazioni orarie o previsione di misure integrative e di supporti formativi e di accompagnamento.

La determinazione del credito presuppone l'individuazione delle equivalenze tra gli apprendimenti (competenze, conoscenze ed abilità) posseduti dall'allievo e quelle in esito al percorso di inserimento ed il loro conseguente riconoscimento ai fini dell'inserimento o prosecuzione nel nuovo percorso.

Ogni singolo docente converte la media delle valutazioni in itinere in una valutazione di parziale non raggiungimento, raggiungimento a livello base/intermedio/avanzato.

Legenda punteggio valutazione

non raggiunto	da 3 a 5,9
base	da 6 a 6,9
intermedio	da 7 a 7,9
avanzato	da 8 a 9
eccellenza	10

Richiamato il Decreto 12550/2013 per cui:

- "La valutazione degli apprendimenti si attua attraverso la ponderazione di tutte le risultanze accertative e delle evidenze anche documentali relative al percorso dell'allievo e si conclude con un atto avente carattere attestativo e/o certificativo consistente nella formulazione di un giudizio sintetico e/o attribuzione di un livello / punteggio o nel rilascio di un Attestato o Certificato" (par. 4.1.2.c);

- "L'ammissione a nuova annualità ed agli esami dei percorsi di Qualifica o Diploma Professionale è deliberata dall'équipe dei docenti formatori sulla base della valutazione annuale e – per gli esami finali - dell'intero percorso, in modo collegiale e nell'ambito di un'unica sessione di scrutinio. Non è possibile l'ammissione ad annualità successiva per allievi non ammessi nella sede di scrutinio dell'annualità precedente. Il giudizio di ammissione è assunto, sulla base dei criteri preventivamente definiti nell'ambito del POF e dalla stessa équipe nell'ambito del PFP, attraverso una valutazione complessiva che tiene conto delle risultanze certificative dei diversi OSA e che concerne il raggiungimento e/o le potenzialità di apprendimento da parte dell'allievo, l'iter formativo realizzato, le motivazioni personali e la valutazione del comportamento in relazione agli aspetti educativi del PECuP. Per l'ammissione a nuova annualità ed agli esami dei percorsi di Qualifica o Diploma, fatta salva l'apposita regolamentazione per l'accesso da parte di candidati esterni, è inoltre necessaria la frequenza di almeno tre quarti della durata minima annuale dello stesso percorso. Nel caso di ammissione a nuova annualità pur in presenza di carenze relative a specifici ambiti di competenza, in sede di scrutinio devono contestualmente essere definite e verbalizzate le misure e gli interventi atti al loro recupero. In ogni caso non è prevista la modalità della "sospensione del giudizio". Per l'ammissione all'esame finale gli allievi devono avere raggiunto almeno a livello minimo l'insieme di tutte le competenze degli OSA costituenti il Profilo formativo-professionale ed ottenuto una valutazione positiva del comportamento. Le valutazioni e le determinazioni di punteggio o livello di fine periodo o per l'ammissione a nuova annualità o all'esame realizzate in sede di scrutinio hanno carattere complessivo, collegiale ed unitario; pertanto non devono essere attribuite in modo parcellizzato o per semplice sommatoria dei risultati riportati da ciascun formatore: alla certificazione del valore/livello di ogni OSA concorrono tutti i formatori, relativamente all'insieme delle diverse aree formative e/o ambiti di insegnamento" (4.1.3).

Pertanto nel documento di valutazione intermedio o finale ammissione alla successiva annualità, vengono riportati i voti numerici per singola disciplina (OSA) come indicati nella specifica tabella sopra esposta, nonché se le competenze per le aree di base o tecnico professionale siano raggiunte o non raggiunte, in queste ultime in presenza di un voto inferiore a 6 nella singola disciplina la competenza della singola area si considera non raggiunta.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

L'anno scolastico è suddiviso in n° 2 quadrimestri. Al termine del I° Quadrimestre durante il Consiglio di Classe viene predisposta e consegnata alle famiglie una pagella indicante le valutazioni delle singole UDF e del livello di acquisizione delle competenze. Nella valutazione viene valorizzato il lavoro delle Unità di Formazione attraverso la valutazione delle competenze di cui esse sono composte.

Per quanto riguarda la valutazione finale, in fase di scrutinio, verranno considerati i seguenti indicatori:

1. Voti e valutazioni relative alle materie
2. Valutazione delle competenze
3. Comportamento

CRITERI DI VALUTAZIONE			
VOTO (in decimi)	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
10 Eccellenza	Sa impostare percorsi di studio autonomi che sviluppa con ricca pertinenza di riferimenti. Sa risolvere problematiche anche complesse dimostrando sicura capacità di orientarsi	É in grado di sviluppare analisi autonome a partire dalle consegne e di esporne i risultati con pertinenza ed efficacia. Effettua con sicurezza e originalità collegamenti e confronti tra i diversi ambiti di studio. Comunica in modo proprio, efficace ed articolato, utilizzando il lessico disciplinare in maniera pertinente ed efficace.	Ha piena padronanza degli argomenti della disciplina, con approfondimenti autonomi e articolati.
9 Molto Avanzato	È capace di individuare, in modo articolato, strategie di risoluzione dei problemi per elaborare le quali sa operare scelte coerenti ed efficaci.	Sviluppa le consegne, anche complesse, in modo accettabile, operando collegamenti con appropriata scelta di argomentazioni. Comunica in maniera chiara ed appropriata, utilizzando il lessico disciplinare in maniera efficace.	Ha piena padronanza degli argomenti della disciplina.
8 Avanzato	Lavora in autonomia, organizza il proprio lavoro, utilizza le tecniche appropriate, opera con grande precisione e originalità. Espone i contenuti in modo fluido e logico, utilizzando un lessico ricco e rielaborato.	Risolve correttamente i problemi con procedure logiche e chiare, senza alcun errore. Rielabora criticamente i contenuti	Possiede una conoscenza completa, coordinata, approfondita e ampia degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici sia disciplinari che pluridisciplinari, arricchita da contributi personali.
7 Intermedio	Espone i contenuti in modo articolato, sufficientemente corretto e appropriato. Sa utilizzare le tecniche appropriate con sufficiente autonomia.	Risolve correttamente i problemi con procedure valide. Sa rielaborare in modo sufficientemente corretto i contenuti.	Possiede una conoscenza sicura degli argomenti fondamentali della disciplina, delle informazioni e dei termini specifici. CONOS
6 Base	Esegue con correttezza le procedure apprese e opera con sufficiente precisione. Si esprime in modo sufficientemente corretto, anche se talvolta ripetitivo o mnemonico.	Incontra alcune difficoltà nell'applicazione delle conoscenze e nella risoluzione di problemi complessi.	Dimostra di possedere sufficienti conoscenze degli argomenti, delle informazioni, dei termini specifici.
5 Non raggiunto pienamente	Si esprime con una certa difficoltà e non ha raggiunto l'autonomia nel lavoro.	Incontra difficoltà nell'impostazione, nella risoluzione di problemi di media difficoltà.	Dimostra una conoscenza superficiale e piuttosto limitata degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici.
4 Non raggiunto	Si esprime in modo scorretto, faticoso e disorganico, con termini impropri o non sa esprimersi perché non conosce la terminologia.	Tenta di affrontare i vari problemi senza riuscire a risolverli o non sa svolgere alcuna attività didattica. nemmeno sotto la guida del docente.	Dimostra di avere delle conoscenze frammentarie e assai limitate degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici o gravemente lacunose /scarse o inesistenti. NON CONSEGNA UNA PRESENTAZIONE/UN LAVORO/UN COMPITO SCADENZIATO/O E PROGRAMMATO/O DA TEMPO
3 Non raggiunto	NON VALUTABILI	NON VALUTABILI	CONSEGNA IN BIANCO UNA VERIFICA SCRITTA oppure SI RIFIUTA DI ESSERE INTERROGATO/A

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI: I docenti terranno conto delle varie regole qui dettagliate che costituiranno punti per il conteggio del voto di condotta finale

Comportamento	Descrizione	Punteggio	
		MIN	MAX
INTERAZIONE	Usa un linguaggio adeguato e agisce comportamenti corretti verso compagni e insegnanti	0,45	1
PARTECIPAZIONE	Partecipa attivamente e in modo adeguato alle lezioni, alla vita e alle attività della classe sia a livello individuale che di gruppo.	0,45	1
RESPONSABILITÀ	Adotta i comportamenti adeguati a fronteggiare le situazioni ed a risolvere i problemi in funzione al proprio ruolo.	0,45	1
COSTANZA E TENUTA	Mantiene costante il livello di concentrazione eseguendo un compito.	0,45	1
ORIENTAMENTO AL RISULTATO	Svolge e porta a termine il compito assegnato nei tempi previsti.	0,45	1
RITARDI ED ASSENZE	Rispetta gli orari e le assenze non sono significative.	0,45	1
CURA DEGLI STRUMENTI E DELLE ATTREZZATURE	Porta e mantiene idonei all'uso gli strumenti didattici e rispetta le attrezzature del Centro.	0,45	1
REGOLE DI COMPORTAMENTO	Rispetta le regole organizzative e di comportamento previste.	0,45	1
COOPERAZIONE	Si mette a disposizione dei compagni per dar loro supporto	0,45	1

CERTIFICAZIONE CREDITI IN INGRESSO:

Per “credito formativo” si intende, propriamente, il “**valore**, attribuibile a competenze comunque acquisite dall’individuo, che può essere riconosciuto ai fini dell’inserimento in percorsi di istruzione e di formazione professionale, determinandone la personalizzazione o la riduzione della durata” (DM n. 174/01).

Il processo di riconoscimento del credito formativo prevede le seguenti fasi e regole di attuazione:

1. azioni di accompagnamento preventive

L’accompagnamento è realizzato tramite l’esercizio di una **funzione tutoriale**, che:

- assiste l’alunno nella compilazione del modulo di domanda, analizzando il percorso, ponendo particolare attenzione alla possibilità di integrare le certificazioni formali con quelle non formali e informali;
- individua ed indica eventuali integrazioni da effettuarsi.

2. costituzione della Commissione

3. composizione della Commissione Le commissioni sono composte da due figure: **responsabile del riconoscimento e esperto di processi formativi e valutativi**. Esse vengono designate dalle Istituzioni formative e possono avvalersi, variando la composizione della Commissione stessa ed in relazione alle valutazioni da effettuare, del contributo sia dei membri del team del percorso in ingresso, sia di esperti esterni del mondo del lavoro e della istruzione.

4. accertamento attraverso evidenze

L' esame e la raccolta degli elementi utili alla certificazione del credito avviene sulla base dell'apposita **documentazione** presentata dall'allievo.

A titolo orientativo si ricordano le tipologie di documenti previsti dalla normativa vigente che possono costituire un riferimento per tali deliberati:

- titoli di studio (qualifiche e diplomi);
- pagelle finali ed intermedie (1° o 1°-2° quadrimestre) ed ogni altra documentazione informale dei risultati scolastici;
- certificazioni intermedie di competenza rilasciate da istituzioni scolastiche e da agenzie formative, relativamente a *“esercitazioni pratiche, esperienze formative e stage realizzati in Italia o all'estero anche con periodi di inserimento nelle realtà culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi”* (L. 53/03, art. 2, l. i);
- valutazione positiva di attività parascolastiche o extrascolastiche, certificazioni di studio di lingue straniere, di attività culturali o lavorative, che concorrono a determinare il credito scolastico e/o formativo di un allievo (DPR 323/1998 art 12);
- *“esperienze (....)acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport”* (DM 49/00, art. 1);
- attestazione relativa a *“conoscenze, competenze e abilità acquisite nel sistema della formazione professionale, nell'esercizio dell'apprendistato, per effetto dell'attività lavorativa o per autoformazione”* (DPR 257/00, art. 6, c.1) rilasciata dai sistemi di provenienza, conformemente a quanto previsto dalla normativa specifica vigente.

Sono altresì previste le autocertificazioni, in relazione a quanto previsto dall'Accordo 28/10/04, punto 9. Si ricorda che la autocertificazione costituisce esclusivamente una modalità di dichiarazione e deve essere validata attraverso le più opportune modalità di accertamento liberamente determinate dalla Commissione.

5. accertamento attraverso prove

Nel caso in cui le evidenze documentarie non fossero sufficienti ad attestare il possesso delle competenze, relativamente ad ambiti non coperti da certificazioni (quali, ad esempio: autodichiarazioni, intere aree disciplinari o formative non realizzate, attestazioni relative ad acquisizioni in ambiti non formali e informali), è possibile integrarle con **colloquio** e/o **prove** (pratica e/o teorica) cui sottoporre l'allievo.

Si ricorda che, poiché la normativa non prevede procedure e modalità obbligate di verifica, la Commissione è libera di predisporre le **modalità** più adeguate a questo fine.

Il colloquio e la prova saranno congruenti con l'oggetto (competenza) cui si riferiscono.

La **valutazione** delle competenze ricomprende la valutazione degli esiti formativi, anche in termini di *conoscenze e abilità*.

6. rilascio delle certificazioni e riconoscimento dei crediti

Il compito della Commissione è quello di individuare le **equivalenze** tra acquisizioni realizzate nel percorso in uscita e ambiti/segmenti di percorso in ingresso riconoscendo pertanto i crediti nelle relative Unità Formative, aree formative/disciplinari, conoscenze ed abilità ed i tempi corrispondenti. Al termine di questa disamina sarà possibile definire la fase/ciclo del percorso in cui dovrà avvenire l'inserimento e la relativa annualità.

7. azioni accompagnamento successive

l'azione di sostegno ed integrazione per essere efficace non dovrà limitarsi alla erogazione di ore di lezione in presenza, ma dovrà avvenire in modo personalizzato ed articolarsi liberamente in azioni di lezione, tutoraggio, consulenza e correzione di esercitazioni;

ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE:

La scuola propone delle attività al di fuori dell'orario scolastico per incrementare la possibilità degli allievi di accrescere le proprie competenze professionali, anche in ambiti informali o non formali.

- **Eventi/Sfilate di moda.** Partecipare all'organizzazione e all'allestimento di una sfilata di moda, oltre che un momento importante per l'allievo in quanto attesta il riconoscimento del proprio impegno, rappresenta altresì uno speciale laboratorio di messa in atto di competenze trasversali: da quelle relazionali, come il lavoro di gruppo, il supporto ai compagni, l'impegno, la condivisione, al vero e proprio problem solving, come la necessità di adattare il proprio lavoro per le esigenze di un evento collettivo. Rientrano tra le competenze richieste in questo tipo di attività anche le capacità di camminare su una passerella, esaltare l'abito e coadiuvare l'attività di altri professionisti (acconciatori, operatori delle luci, delle riprese, fotografi, presentatori, scenografi, ecc) mettendosi a disposizione e seguendo le indicazioni. Non ultima è avere l'opportunità di vedere da vicino, partecipare, all'organizzazione di un evento che coniughi ad elementi di puro spettacolo (la messa in scena della sfilata) anche motivi di ordine culturale (la scelta del tema, il suo studio e l'approfondimento).
- Per tale motivo sono riconosciuti dei crediti formativi che concorrono alla definizione della valutazione finale dell'allievo. Queste sfilate/eventi sono finanziate tramite il versamento dello specifico contributo volontario da parte delle famiglie, requisito necessario per la partecipazione alla sfilata stessa.

LA STRUTTURA : SICUREZZA , ATTREZZATURE

Gli adempimenti previsti dal D.G.R. 5808 del 08/06/2010 della Regione Lombardia in materia di accreditamento, sono stati regolarmente recepiti e predisposti dall'unità organizzativa sia dal punto di vista della struttura e logistica degli spazi dedicati allo svolgimento delle attività sia per quanto attiene la professionalità e le competenze possedute dai collaboratori individuati (formatori e orientatori).

Secondo quanto indicato nel "D.LGS 231/01" sono stati regolarmente predisposti e adottati il Codice Etico e il Modello Organizzativo. Per la verifica e l'applicazione delle norme contenute nel decreto in oggetto è presente un apposito Organismo di Vigilanza (OdV); responsabili dell'OdV sono il Domenico Risico.

Ai sensi del " D.LGS 81/80" è stato nominato il Responsabile per il piano di emergenza e della sicurezza, Biava Mauro ed è stato adottato il Documento di Valutazione di Rischi.

L'unità organizzativa è conforme alla normativa in materia di accessibilità ai diversamente abili ai sensi del D.M. n. 236 del 14 giugno 1989, in particolare per quanto concerne le prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

Nella struttura sono presenti laboratori contenenti alcune attrezzature di ultima generazione molto importanti per la formazione professionale degli studenti ma altrettanto delicate per quel che attiene alla loro utilizzazione. Ognuna di queste macchine rispetta le norme di sicurezza previste, sia per quanto riguarda la sua utilizzazione diretta, sia per quanto riguarda l'utilizzazione d'insieme, in relazione a tutte le altre apparecchiature del laboratorio di cui fa parte.

Gli organi predisposti alla vigilanza ispezionano costantemente la sede.

STRUMENTI IN DOTAZIONE DELLA SCUOLA e loro DESCRIZIONE :

Tavoli e Sedie

Macchine da cucire industriali e computerizzate con bancale n. 10 Macchine piane - 1 asolatrice – 1 due Aghi

Macchine da cucire industriali con bancale n. 3 Tagliacuci

Stiratrice industriale n. 1

TV con Mega Schermo 75" n. 4

Visore n. 1

Manichini sartoriali 9 + 6 manichini da vetrina

Computer in rete n. 23 in aula informatica + 6 (classi e laboratorio)

CAD di Modellistica AUDACES 360° n. 1

Lavagna Digitalizer per CAD AUDACES 360° n. 1

Stampanti n. 1

Fotocopiatrici n. 1 - Scanner n. 2

Schermi TV per Laboratorio n. 2

TV con Mega Schermo 55" n. 2



Associazione Scuola Silv
 Via De Amicis, 6 24125 Bergamo (Italia)
 Tel 035.31.93.99 Fax. 035.0271385
 C.F./P.I. 03159580160 REA n. BG 385894
Accreditata dalla Regione Lombardia in sezione A
Certificata ISO 9001:2015 n. di reg. IT291674 del 29/05/2018
 info@scuolasilv.com www.scuolasilv.it

